

L'INTERVISTA. L'allenatore del Torino spiega i suoi metodi: «La classifica mi dà ragione»

# I segreti di Scoglio: «compromesso tattico» e libertà di parola

«Sono giunto al "compromesso tattico": Franco Scoglio, neoallenatore del Torino, racconta i segreti del suo rientro. Già, perché lui che ha la fama di «uno difficile», ha saputo riportare entusiasmo e punti in casa granata.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
MICHELE RUGGIERO

TORINO In pubblico i suoi giocatori dicono che ha riportato entusiasmo all'ambiente. Un modo generoso per non mortificare nessuno, tantomeno il defenestrato Sonetti. In privato, c'è chi è pronto a giurare che l'entusiasmo si può anche leggere profonda conoscenza del calcio. Tanta e a tutte le latitudini, come permette sempre l'Espresso che, tre giorni prima della chiamata di Calleri, se ne stava a girovagare per il Veld sudafricano come un moderno Levingstone alla scoperta di un calcio sdoganato. E, a proposito di sdoganamenti, c'è quello del cuore granata che non è più in terapia intensiva. Certo, si è lontani nello spazio della memoria dal «tremendismo», però con i pareggi esterni a spese di Milan e Cremonese si cura la depressione. E in parte la classifica. A questa, Franco Scoglio, l'Espresso, guarda con attenzione tridimensionale, come se i numeri avessero un'anima. Conoscenza rivoluzionaria rispetto all'uso di cifre inquantamente fredde e aride. Un menù che è una specie di dolce ereditato col «divorzio» da Spinelli, colpevole di averlo siliurato con il Genoa a metà classifica. Peccato che la

scrittura non abbia voce e corpo perché è da visibilità intercettare nell'aria i ricambi del rimprovero che cala come un anatema sul presidente. Scoglio non si esonerà al dodicesimo posto a Genova poi. Ora l'uomo ha levigato l'immagine del croe solitario restituendo a se stesso il primato dell'apprendimento della conoscenza che come è noto privilegia il piacere dell'ascolto. Una manna dal cielo per il presidente Gian Marco Calleri, tanto istinto e irrazionalità, umorale all'eccesso con punte mai temperate dal general manager Vitali. Insomma, un equilibrio ritrovato per la società. **Alora, il suo proverbiale carattere è finito in quarantena?** Il personalismo alla lunga miete inutili vittime. Domanda retorica a chi giova che gli avversari scendano in campo per battere Scoglio? Risposta scontata a nessuno. E soltanto un boomerang che si ritorce contro i giocatori. Eppoi, la mia diversità, la diversità con cui sono stato accolto ha lasciato un retrogusto nel mondo del calcio che mi costringe a fare i conti con la legge dei numeri. In prima

battuta Poi, al momento giusto il linguaggio potrà cambiare. È solo questione di tempo. **Il tempo delle scintille?** Una volta. Adesso mi preguo un tempo vissuto senza fretta, in pillole. Devo però concedere qualcosa. Si chiama compromesso tattico. Sono sceso a compromesso al Meazza e a Cremona. E anche il Parma è una di quelle squadre con cui sospetto che sia utile dosare la propria forza. Uno spartito che difficilmente subirà una modifica con gli uomini di Zeman. I punti mi danno credibilità. E se sono forte io lo sono anche l'ambiente e i giocatori. In questo varco che si apre tra qualità di gioco e classifica c'è spazio per studiare e farsi studiare. farsi sondare dalla stampa, dagli opinionisti dai tifosi. Ho bisogno di tempo per applicare le mie teorie. farle penetrare in profondità. Placido ma non stravolgo. Pianifico, ma non in una sola direzione. Muovendomi a 360 gradi distillo l'essenza del mio lavoro. **Un bel discorso cardinalizio... Preferirebbe che le dicessi che al primo screezo con i giornalisti vada in silenzio stampa? O che prediligesse le forme da epuratore? Non sono un Epuratore. Questa è una parola liberticida che non esiste nel mio vocabolario, che non trova posto nella mia cultura. Io ho una visione libertaria della vita che esprimo o credo di esprimere nei rapporti. **Però non neghi che in indisciplinato i giudizi estetici, quelli che si sono scaricati sul gioco del Toro.** L'ammetto. Ma che male c'è a**



L'allenatore del Torino Scoglio

Alberto Pais

provare fastidio per chi valuta il lavoro altrui dopo aver visto un solo allenamento o che trancia giudizi attraverso la lente spesso deformante del risultato? **Insomma, Scoglio è sempre una voce fuori dal coro?** Come tutti coloro che vanno controcorrente come tutti i diversi apripianti da galassie sconosciute su pianeti nuovi. All'inizio c'è la festa poi la festa cercano di farla. Un destino comune a tante categorie. Come nella politica. Guardiamo l'odissea del presidente Di Ni prima il coro d'osanna al go verno tecnico, a grappoli fulminei sulla strada di Damasco, ora, nonostante i risultati, quel governo è diventato ingombrante. **Teme che sia anche il suo destino?** No, io sono «fortunato» non ho mai allenato grandi squadre.

## Zenga: «Qui a Genova ho chiuso» Pagotto operato: fuori 3 settimane

Walter Zenga andrà in Argentina, al River Plate, fin dalla prossima stagione, come annunciato due giorni fa dalla stampa sudamericana? Chissà, probabilmente no, il giocatore frena, scettici sono pure i dirigenti del club argentino. Una cosa però è certa: il futuro di Zenga non è più alla Samp. Lo ha confermato lo stesso portiere: «Il 13 dicembre scorso il presidente Mantovani mi ha comunicato che non rientro nei piani futuri della Sampdoria. Il presidente mi ha detto che per me non c'è spazio nemmeno in altri ruoli (tecnici o dirigenziali, ndr). Poi Zenga ha aggiunto: «Non mi dispiacerebbe andare al River Plate, ma non so quante possibilità reali ci siano, in tal senso». Il 30 giugno prossimo scade il contratto che lega il portiere alla Samp. Il presidente del River Plate, Alfredo Davico, ha definito «irrimediabile» l'arrivo nel suo club di Zenga, secondo il quotidiano locale «Cronica». Davico avrebbe già scartato l'ipotesi dell'acquisto. Intanto, brutte notizie in casa Samp: il portiere Angelo Pagotto lunedì sarà operato in artroscopia al ginocchio destro per una lesione al menisco, salterà tre turni di campionato. Lo sostituirà il ventenne Matteo Sereni.

## Calcio, Donadoni negli Usa? «Solo invenzioni»

Roberto Donadoni, 33 anni il 9 settembre nella prossima stagione potrebbe giocare nel campionato Usa tra le fila dei «MetroStars». Il centrocampista rossoneri ha però smentito con stizza Donadoni, da 10 anni al Milan (fu uno dei primi acquisti di Berlusconi), è in scadenza di contratto. La società rossoneri ovviamente preferirebbe trasferirlo in Italia per recuperare qualcosa dal suo parametro.

## Tennis, Becker sconfitto nel Qatar

A Doha (Qatar) Boris Becker è stato eliminato al secondo turno dopo tre tie-break dal venezuelano Nicolas Pereira 7-6 (7-4) 6-7 (4-7) 7-6 (7-5).

## Calcio, Brasile Olimpica senza il visto per gli Usa

La nazionale olimpica del Brasile potrebbe rinunciare a prendere parte alla «Golden Cup» se entro oggi non verranno concessi i visti di entrata negli Usa a tutti i suoi giocatori. Lo ha detto il presidente della Cbf Ricardo Teixeira.

## Volley, in Italia due finali di coppe europee

A Roma la «Final Four» di Coppa Coppe maschili il 2 e 3 marzo, a Modena quella di Coppa Coppe donne il 5 e 10 marzo.

## Spagna, Castellon realizza pochi gol: porte troppo basse

I dirigenti e tecnici del Castellon, squadra della serie C Iberica, hanno scoperto perché la loro squadra segna molto di più in trasferta che non in casa. Le traverse delle porte dello stadio «Castilla», sono venti centimetri più basse del normale, 2,24 metri invece dei regolamentari 2,44.

## MILAN. Aspettando la Sampdoria Capello ottimista Promosso Simone

DARIO CROCCARELLI

MILANO Che il Milan faccia acqua è ancora tutto da dimostrare. Le tubature rotte della casa di Marco Simone invece, di acqua, ne fanno indubbiamente tanta. Al punto da bloccarlo dentro, con le caviglie a bagno, in attesa dell'arrivo di una task force di idraulici. E così, per salvar la casa di Rescaidina, ieri mattina Simone ha saltato l'allenamento. Domenica arriva la Sampdoria, a sentir Fabio Capello, cui ogni tanto piace anche ironizzare, pare che l'unico problema del Milan venga dalle tubature della casa di Simone. «Gli allenamenti, quando non ci sono partite infrasettimanali, sono molto importanti», spiega il tecnico. «Questo è il momento migliore per metter fieno in cascina. Non a caso i mesi decisivi, per vincere lo scudetto, saranno quelli di marzo e aprile, quando quasi tutte le squadre saranno impegnate nelle coppe. La più pericolosa è la Lazio di Zeman. Ha due vantaggi: un grande potenziale offensivo e nessuna altra distrazione». Virata la boa del 1995, il Milan si guarda allo specchio e si scopre in buona salute. Strano perché nelle ultime tre partite di campionato, i rossoneri avevano racimolato solo dei pareggi. «In effetti abbiamo perso un'occasione favorevole», sottolinea Capello. «Senza quei due passi falsi casalinghi avremmo cinque punti in più della Fiorentina». L'ottimismo di Capello viene anche dall'infermeria ormai completamente vuota. Solo Jelpo ha dei problemi di recupero mentre Savicevic, infortunatosi prima della sosta natalizia, ha ripreso ad allenarsi regolarmente. Poco probabile però che domenica sia in campo. E qui sperando che abbia evitato il naufragio casalingo torna in ballo Marco Simone un attaccante

che l'anno scorso ha firmato 17 reti in campionato. Roud Gullit suo grande amico e sostenitore dice che un bomber del suo calibro in Inghilterra sarebbe capocannoniere, è che comunque tenerlo in panchina è un lusso assurdo. Contro la Samp, a fianco di Baggio e di Weah, Simone dovrebbe rientrare per non uscire più visto che il centravanti libanese partirà martedì per disputare la Coppa d'Africa. Un'assenza di oltre un mese che obbligherà Capello ad alcuni rimescolamenti. Tra questi la presenza costante di Simone. Le reti di Weah (6) finora hanno fruttato al Milan ben 9 punti. A cui vanno aggiunti altri 10 per i preziosi assist che il libanese ha saputo offrire ai compagni. Simone ben consapevole dei suoi mezzi non teme questo ulteriore esame. Uso a obbedire sbuffando finora non ha mai deluso, soprattutto quando ha potuto giocare con continuità. Il problema è che con tanti galli nel pollaio lui che è un prodotto dell'allevamento rossoneri finisce sempre a dover rientrare nei ranghi. «Simone non è un problema», aggiunge Capello. «In questa stagione purtroppo ha sempre patito qualche acciacco. Ora sta bene e quindi sarà all'altezza della situazione. Come Baggio». Insomma i guai del Milan come spesso accade bisogna cercarli «fuori» dalla squadra. Il famigerato manto erboso per esempio è stato ritolato a tempo di record. Ma molti temono anche per le recenti nevicate che il nuovo prato salti subito via come un toupet da quattro soldi. Un'altra preoccupazione ma questo è un tormentone infinito viene dalla precaria situazione di Capello. «Gli uomini passano il Milan resta», ha detto pochi giorni fa Berlusconi. Un altro calcio nel sedere.

## I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

### IN OLANDA PER LA LUCE DI VERMEER

(al Museo Mauritshuis dell'Aja l'eccezionale mostra del grande pittore)

in collaborazione con **KLM**

(minimo 25 partecipanti)

**Partenza da Milano il 24 aprile**  
**Trasporto con volo di linea**  
**Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)**  
**Quota di partecipazione lire 1.400.000**  
**Supplemento partenza da Roma lire 80.000. Tasse aeroportuali lire 24.000.**  
**Itinerario:** Italia/Amsterdam (Aja-Delft)/Italia  
**La quota comprende:** volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Milano e ad Amsterdam, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia presso l'hotel Caransa Karena (3 stelle), la prima colazione, un pranzo e una cena, l'ingresso al Museo Mauritshuis all'Aja e al Museo Lambert Van Meerten di Delft, la visita guidata di Amsterdam, un accompagnatore dall'Italia.  
**Nota:** le iscrizioni a questo viaggio, dato il notevole flusso di visitatori della Mostra di Vermeer all'Aja, saranno chiuse entro il 10 marzo. **Accompagnerà il gruppo anche un giornalista esperto in arte dell'Unità.**

### VIAGGIO NELLA THAILANDIA DEL NORD

(minimo 15 partecipanti)

**Partenza da Milano l'8 febbraio**  
**Durata del viaggio 13 giorni (10**

### VIAGGIO IN CINA

(minimo 15 partecipanti)

**Partenza da Milano e da Roma il 7 febbraio e il 30 marzo**  
**Trasporto con volo di linea**  
**Durata del viaggio 11 giorni (9 notti)**  
**Quota di partecipazione in febbraio lire 2.980.000**  
**Quota di partecipazione in marzo lire 3.380.000**  
**Supplemento partenza da altre città lire 250.000**  
**Itinerario:** Italia/Pechino Xian Nanchino Pechino/Italia  
**La quota comprende:** volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e a Roma, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria, la pensione completa (il giorno di arrivo in mezza pensione), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale peruviana.

### VIAGGIO ATTRAVERSO LA NATURA, LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DEL PERÙ

(minimo 15 partecipanti)

in collaborazione con **KLM**

**Partenza da Milano il 22 febbraio**  
**Trasporto con volo di linea**  
**Durata del viaggio 16 giorni (14 notti)**  
**Quota di partecipazione lire 4.960.000**  
**Supplemento partenza da Roma lire 50.000.**  
**Itinerario:** Italia/(Amsterdam)/Lima-Pachacamac-Paracas-Nasca-Arequipa (Julica)-Puno-Cusco-Yucay (Machu Picchu)-Cusco-Lima (Amsterdam)/Italia  
**La quota comprende:** volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima e seconda categoria, la mezza pensione, l'ingresso alle aree archeologiche e ai musei, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia e l'assistenza delle guide locali cilene.

### UNA SETTIMANA IN INDIA

(minimo 30 partecipanti)

**Partenza da Roma il 4 marzo**  
**Trasporto con volo di linea**  
**Durata del viaggio 8 giorni (6 notti)**  
**Quota di partecipazione lire 2.100.000**  
**Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000**  
**Visto consolare lire 45.000.**  
**Itinerario:** Italia / Delhi-Agra (Vrindavan)-Jaipur-Jodhpur-Delhi/Italia  
**La quota comprende:** volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privato con aria condizionata, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 5 stelle

### LA CITTÀ E LE CAMPAGNE DEL VIETNAM

(minimo 15 partecipanti)

**Partenza da Roma il 30 marzo**  
**Trasporto con volo di linea**  
**Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)**  
**Quota di partecipazione lire 4.550.000**  
**Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 170.000.**  
**Itinerario:** Italia/Kuala Lumpur-Hanoi-Huè-Danang (Hoi-an-My Son)-Quynon-Kontum-Plieku-Buon Ma Thuot (D'Vei Sap)-Nha Trang-Ho Chi Minh Ville-Kuala Lumpur/Italia  
**La quota comprende:** volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 3 e 4 stelle e i migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa in Vietnam, la prima colazione a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita e l'accompagnatore dall'Italia.

### LA CITTÀ E LE CAMPAGNE DEL VIETNAM

(minimo 15 partecipanti)

**Partenza da Roma il 30 marzo**  
**Trasporto con volo di linea**  
**Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)**  
**Quota di partecipazione lire 4.550.000**  
**Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 170.000.**  
**Itinerario:** Italia/Kuala Lumpur-Hanoi-Huè-Danang (Hoi-an-My Son)-Quynon-Kontum-Plieku-Buon Ma Thuot (D'Vei Sap)-Nha Trang-Ho Chi Minh Ville-Kuala Lumpur/Italia  
**La quota comprende:** volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 3 e 4 stelle e i migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa in Vietnam, la prima colazione a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita e l'accompagnatore dall'Italia.

**FUNITA VACANZE**  
 MILANO - Via Felice Casati, 32  
 Tel. 02/8704810-844